

**Abbonamenti** — Anno **L. 3** — Semestre **L. 2** — Trimestre **L. 1**.  
**Inserzioni** — In quarta pagina **Cent. 25** per linea o spazio corrispondente — In terza pagina, dopo la firma del Gerente, **Cent. 50** — Nel corpo del giornale **L. 1** — Ringraziamenti necrologici **L. 5** — Necrologie **L. 1** la linea.  
 Gli abbonamenti si ricevono alla Tipografia del Giornale — Chi risiede fuori d'Acqui può associarsi col mezzo delle cartoline-vaglia che costano cent. 10 in più — Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso la Tipografia Dina.

**Pagamenti anticipati.**

Si accettano corrispondenze purchè firmate — I manoscritti restano proprietà del giornale — Le lettere non affrancate si respingono.

Ogni Numero cent. 5 — Arretrato 10.

# La Gazzetta d'Acqui

Conto Corrente colla Posta.

(GIORNALE SETTIMANALE)

**Monitore della Città e del Circondario**

**ORARIO DELLA FERROVIA**

**PARTENZE** per Alessandria 5,5 - 8,10 - 14,45 - 19,40 — per Savona 7,57 - 12,46 - 17,24 — per Asti 6,42 - 9,20 - 12,52 - 15,58 - 20,5 (diretto) — p. Genova 5,55 - 8,24 (diretto) - 14,44 - 19,55.  
**ARRIVI** da Alessandria 7,47 - 12,38 - 17,11 - 22,28 — da Savona 7,57 - 14,37 - 19,18 — da Asti 8,20 (diretto) - 12,41 - 17,15 (accel.) - 19,35 - 22,20 — da Genova 6,28 - 11,58 - 15,54 (diretto) - 19,55.

L'UFFICIO POSTALE sta aperto dalle 8 alle 19 per la distribuzione delle lettere raccomandate e pacchi postali, e dalle 9 alle 16 per i vaglia e risparmi.

L'UFFICIO TELEGRAFICO dalle 7 alle 21 — L'ESATTORIA dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16 giorni feriali, e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

La BANCA POPOLARE dalle ore 9 alle 11 1/2 e dalle 12 1/2 alle 15, giorni feriali.

L'ARCHIVIO NOTARIALE DISTRETTUALE nei giorni feriali dalle 9 alle 16 e dalle 9 alle 11 giorni festivi.

CONSERVATORIA DELLE IPOTECHE dalle 9 alle 16, giorni feriali e dalle 9 alle 12 giorni festivi.

L'UFFICIO DEL REGISTRO dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17 giorni feriali. Nei giorni festivi dalle 9 alle 12.

## Il XX Settembre in Acqui

Questa fausta ricorrenza venne con vero entusiasmo solennizzata da tutta la cittadinanza. Gli stabilimenti pubblici e i negozi dei privati furono chiusi e su quasi tutti i balconi e finestre venne issata la bandiera nazionale. Alla sera vi fu una splendida illuminazione e venne molto ammirata quella della nuova via XX Settembre, che faceva un effetto sorprendente, in grazia dei numerosi archi a lampioncini disposti lungo tutto il suo percorso.

Merita uno speciale encomio il signor Scati, per questa ben riuscita illuminazione. Merita pure lode il concerto comunale, che suonò tutta la sera con grande soddisfazione del pubblico che gli faceva continue ovazioni.

Sul tardi parlò alla folla l'avvocato Giardini da una finestra dell'albergo del Pozzo.

### A S. E. SARACCO

Nell'occasione del XX Settembre venne spedito a S. E. il seguente telegramma che pubblichiamo assieme a quello di risposta del nostro illustre Sindaco.

S. E. SARACCO Roma,

Inaugurandosi plauso generale elegante Corso Venti Settembre e splendidissimo palazzo delle scuole, onoromi nome Giunta e città presentare sensi vivissima gratitudine. V. E. che Sindaco dedicò beneficio diletta Patria parte migliore suo ingegno e suo cuore.

DOTT. OTTOLENGHI.

ASSESSORE ANZIANO

Ringrazio sentitamente cortese telegramma nuovo quartiere aperto giorno solenne Italia e dovuto interamente lunga paziente opera rappresentanza comunale. Io sono semplicemente fiero averne sbcondato patriottico indirizzo.

SARACCO.

### IL XX SETTEMBRE NEL CIRCONDARIO

Ai Comuni già nominati che deliberarono speciali contrassegni per la solenne ricorrenza, siamo lieti di aggiungere quelli di Monastero, di Denice, di Quaranti e di Bubbio.

Dovunque luminarie, concerti, istituzioni, ed altro. A Quaranti, come a Bubbio poi venne stabilito di imporre il nome della memorabile data ad una delle principali vie.

Anche sull'alta vetta di Roccaverano, proponente quel ff. di Sindaco, sig. Arnaudi, il Consiglio municipale adunato a straordinaria seduta deliberava ad unanimità che venissero distribuiti straordinari sussidii alle famiglie povere e che il nuovo e grandioso piazzale del giuoco del pallone fosse fra luminarie e fuochi battezzato col nome di *Venti Settembre*.

Così il concorso dei principali comuni del nostro circondario è al completo: così, di là dove la teocrazia faceva un particolare assegnamento partirono invece gli esempi di patriottismo, di fede e di quella costanza che pur troppo vennero a mancare in qualche eccezione delle città, tentennante o retriva, già andata o prossima a recarsi a Canossa.

**Carentino** — Anche questo comunello volle partecipare alla grande festa civile nazionale del Venti Settembre.

La Giunta incaricò con telegramma il deputato del collegio S. E. generale Bogliolo, Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra, di rappresentarlo nella patriottica commemorazione e liberò di concorrere pecuniariamente alla colonna di Porta Pia.

Mandò poi al Sindaco di esporre la bandiera del Comune nella memoranda giornata.

### CONSEGNA DI BANDIERA

Il giorno 15 ebbe luogo la consegna della bandiera alla Società Militari in Congedo. La cerimonia, che in grazia di chi la presiedeva, riuscì benissimo, ebbe luogo nella sala consigliare, per la circostanza, era splendidamente addobbata. La sala e la tribuna erano completamente stipate di persone. Fra i molti intervenuti notammo l'esimio Cav. dott. Ottolenghi, che rappresentava S. E. Saracco nella qualità di Prosindaco, il maggiore Arrigo Rossi con un capitano ed un tenente che rappresentava il reggimento d'artiglieria qui di stanza, il Sottoprefetto,

il gen. Accusani, il cav. Baccalaro, il cav. Garbarino e molte altre notabilità della toga e della spada. I componenti la società militari in congedo erano tutti presenti assieme al loro Presidente avvocato Mascherini, ed a loro facevano corona le rappresentanze di tutte le società acquisite colle rispettive bandiere.

Evocando patriottici ricordi ed elogiando i gloriosi avanzi del nostro risorgimento, il dottore Ottolenghi fece uno splendido discorso col quale faceva la consegna della bandiera alla Società. Rispose l'avv. Mascherini dichiarando, che avrebbe conservato caro questo simbolo di libertà ed indipendenza e che si riteneva orgoglioso di poterlo portare a Roma a festeggiare il 25° anniversario della breccia di porta Pia.

La cerimonia riuscì animata e molto applauditi furono i discorsi ed in particolare quello del Cav. Ottolenghi che ci piace riportare nei punti principali.

« A nome della Giunta e suo ringrazia il Presidente ed i militari in congedo per l'invito di intervenire alla solenne funzione, e per l'onorifico incarico di consegnare loro il nuovo vessillo.

A noi, egli dice, che sempre conservammo in cuore sacro il culto della Patria e delle sue istituzioni, nulla torna più caro del vostro invito, nulla più gradito della missione, che oggi adempiamo compresi di reverenza e gratitudine.

Reverenti perchè per la Patria cimentaste la vostra vita nelle battaglie che per essa combatteste; grati perchè una Patria ci deste: una, libera e forte, quale fu sognata da grandi poeti e pensatori; quale la voleva l'agitatore genovese Mazzini; qual l'ha vagheggiata e con meritata e singolare fortuna conseguita la real dinastia di Savoia.

E di questa Patria erano ben degni gli italiani. Esilio, carceri, capestri, patiboli tutto sfidarono per combattere una tirannide che, straniera o no, era pur sempre brutale e feroce. Finchè alla voce di Carlo Alberto che li chiamava alla riscossa risposero baldi quei giovani di allora, che oggi salutiamo onorati veterani del 48 e 49.

Furono prove eroiche e dolorose quelle, ma pur necessarie, per ritemperare la italica fibra, gettare allo straniero un guanto di sfida non più ritirato mai, e

preparare il 59 in cui da voi si vinse il secolare nemico, e si rese l'Italia padrona dei suoi destini. I quali finalmente si compirono nel 20 Settembre 1870 da coloro che dopo di voi militarono nell'esercito italiano.

E poichè nella ricorrenza di questo memorabile avvenimento vi recate a Roma in patriottico pellegrinaggio, portate un reverente saluto al Padre della Patria che riposa al Pantheon, date un grato pensiero a Cavour e Garibaldi, i cui monumenti si inaugurano fra giorni, ed un saluto filiale date alla grande Roma, che alla gloria e grandezza di due civiltà, ora aggiunge quella della civiltà moderna, della civiltà italiana.

E in questa manifestazione di filiale affetto con grande compiacenza vostra avrete compagno e duce l'illustre Ministro Saracco, che quale nostro Sindaco, recherà il suo omaggio in nome della sua Acqui. Singolar coincidenza questa, di cui ha giusto argomento di legittimo orgoglio la nostra diletta città, che sarà rappresentata da Chi con poderosa mente lavora a consolidare quella Patria, che voi, valorosi suoi figli, concorreste a creare.

Assolve quindi l'onorifico mandato, dicendo che con animo commosso consegna ai militari in congedo il nuovo vessillo, simbolo della Patria, che non potrebbe essere confidato in mani nè migliori, nè più degne. »

### Nuova Scuola Complementare Femminile

Le grandi rivoluzioni, che hanno condotto l'uman genere all'affermazione ed alla conquista de' proprii diritti, dimostrarono anche nel campo della filosofia e della storia, che la donna nell'ordine logico e morale è uguale all'uomo; e di conseguenza quella coltura educativa e sociale, che si compete a questo, è altresì retaggio indiscutibile di quella, imperocchè la civiltà umana implica il progressivo perfezionamento dei due elementi che inseparabili la compongono nel loro concetto sintetico.

Ma se le teoriche s'accordano, le consuetudini pur troppo disarmonizzano con gli inconfutabili dettati di quelli; e rimane perciò l'altra metà del genere umano priva di quella coltura, che è